Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Un lotto dell'I. C. P. senz'acqua a Primavalle

Situazione insostenibile per quaranta famiglie - Ignorati numerosi esposti - Si chiede la sistemazione della pineta di Tomba Latina

Il problema di un regolare flusso dell'acqua, specialmente di queste stagioni, non è uno degli ultimi della nostra città. Se dovessimo fare una severa inchiesta, ci accorgeremmo che molte sono le zone che lamentano un rifornimento inadeguato di questo prezioso elemento. Sul problema sono intervenuti una quarantina di inquilini delle case popolari di via Pietro Bembo, 33 lotto 19, i quali ci hanno scritto una lettera che è anche un appello disperato.

Cara Unità, gli scriventi sono gl'inquilini dello stabile dell'Istituto Case Popolari, sito in via Pietro Bembo 33, lotto 19, nel quartiere di Primavalle. Abbiamo ormai raggiunto il massimo stato di esasperazione poichè abbiamo più volte fatto innumerevoli esposti e reclami all'Istituto senza che si siano presi provvedimenti per riparare alla situazione da noi denunciata. Per l'ennesima volta segnaliamo le condizioni di estremo disagio in cui ci costringono a vivere: i ripiani delle scale del nostro lotto sono tutti in uno stato deplorevole; nello stabile vi è una assoluta mancanza di acqua in tutti gli appartamenti, con grave disagio per gli abitanti e per l'igiene.

Il portiere del lotto 19, rimanda ogni responsabilità al fontaniere dell'ACEA, questi a sua volta dice che la responsabilità è dell'Istituto il quale dovrebbe dare il permesso di scavare nel terreno allo scopo di individuare il guasto alle condutture, ma questo permesso non viene dato mai, e quindi chi ci va di mezzo siamo noi, poichè l'Istituto sembra pensare che non valga la pena di spendere tempo e denaro per le «bestie di Primavalle».

Ti sembra giusto, e sembra giusto al Comune e all'Ufficio d'igiene che si lascino per lungo tempo decine di famiglie con una razione d'acqua appena sufficiente a lavarsi la faccia? Che cosa dobbiamo fare per essere ascoltati? L'Istituto vuole spingerci alla disperazione farci ricorrere a mezzi estremi? Si risolva il problema celermente, come è giusto che sia fatto, in modo normale, senza che però questo significhi attendere ancora. Abbiamo atteso fin troppo! - *Seguono 40 firme.*

La pineta di Tomba Latina

Una interessante lettera sulla manutenzione delle zone verdi ci è stata inviata da un gruppo di abitanti del Quadraro-Tuscolano

- Cara Unità, siamo un gruppo di abitanti della zona Tuscolano-Quadraro e ti chiediamo ospitalità per vedere se la nostra voce sarà raccolta dalle autorità comunali competenti. Nella nostra zona esiste una magnifica pineta, ossia quella della Tomba Latina, aperta al pubblico dal mattino alla sera. E' evidente che il luogo si presta a portarci i bambini a prendere una boccata d'aria salubre e giocare. Purtroppo dobbiamo spesso rinunciare a ciò perchè l'unica strada di accesso alla pineta, via Demetriade, è piena di polvere e di buche, nonchè di sporcizia che vi viene gettata continuamente. Noi speriamo che attraverso questa segnalazione le autorità comunali si muovano e si decidano a sistemare la via Demetriade, e istituire una sorveglianza perchè nei pressi di essa non vi siano gettati i rifiuti. Grazie dell'ospitalità.

Lavori stradali e polvere

- Cara Unità, *abbiamo notato che nel corso di questa estate sono stati messi in opera numerosi lavori di riparazione del fondo stradale o, comunque, istallazioni che rendono necessaria la rimozione del fondo stradale. Da via Filippo Turati, fino davanti alla Fontana di Trevi, uno si trova davanti il fondo stradale rimosso: alcuni lavori terminano rapidamente, altri invece hanno una durata più lunga. Se si tratta di rifare il fondo alla strada, è evidente che i lavori durano alcuni mesi. Ora accade che le ditte, per il trasporto sul luogo del pietrisco e di altro materiale, usino degli automezzi ribaltabili, e qui non c'è nulla da eccepire: quello che va invece rilevato è che i materiali trasportati su questi automezzi sono asciuttissimi: l'automezzo arriva carico, in qualunque ora del giorno, sul luogo dove sono in atto i lavori. l'autista preme la leva di ribaltamento, il pietrisco comincia a scivolare e, mentre ciò avviene si solleva una notevole nube di polvere la quale invade negozi, bancarelle, automezzi, e avvolge i passanti che non sono riusciti a vedere in tempo quello che accadeva.*

Come vedi, si fa la lotta alle mosche, si danno una infinità di disposizioni igieniche e poi si trascura di prendere degli accorgimenti elementarissimi. Non ti sembra che il Comune dovrebbe concordare, con le ditte le quali eseguono detti lavori, che lo scarico del materiale con automezzi ribaltabili dovrebbe avvenire di notte o, almeno, che detto materiale venga scaricato in stato di umidità, in modo da impedire gli inconvenienti suddetti? Grazie dell'ospitalità - **Lettera firmata**».

Il traffico a Via dei Castani

- *Caro Cronista*, siamo un gruppo di lettori che ti scrive per farti presente quanto segue: i tram della Stefer che congiungono Piazza dei Mirti con la Stazione ferrovie Laziali, percorrono il tratto suddetto camminando sulla destra. Il tram, quando riparte da Piazza dei Mirti, percorre su un binario unico il tratto di via dei Castani fino alla Piazza San Felice da Cantalice, per poi prendere il binario di destra e continuare la corsa fino alle Laziali. A questo punto, e cioè sbucando su Piazza San Felice da Cantalice, il tram ostruisce il passaggio a tutti i mezzi i quali, a rischio di brusche e pericolose frenate, dato lo spazio ristretto, sono costretti a dare forzosamente la precedenza al tram Stefer. Se tutto finisse qui, sarebbe poco male. Ma la questione è che, un giorno o l'altro, se non provvederanno ad allargare quell'angolo di strada, succederà qualche tragedia. E allora? Saremo alle solite: scappati i buoi si chiude la stalla.

Il Comune vuole proprio che un giorno o l'altro qualche tram della Stefer vada addosso a qualche «Celere» che ha la fermata a poche decine di metri e in prossimità di tale pericolosissima curva? O che qualche altro mezzo leggero o pesante, onde evitare lo scontro, si butti su Piazza San Felice, sempre piena di donne e bambini, per causare ciò che non è nei nostri pensieri?

Siamo in attesa di una risposta degli organi competenti per sapere se, per espropriare qualche decina di metri quadrati di terreno, prima ci deve rimettere la vita qualche cittadino. Grazie dell'ospitalità».

Un gruppo di cittadini

Nella clinica «Anglo-americana» in via Nomentana, Franca Gandolfi ha dato alla luce il primogenito di Domenico Modugno. Il piccino, che pesa oltre tre chili, è nato con un mese di anticipo sul previsto. Come è noto, il popolare cantante si trova in questi giorni negli Stati Uniti da dove tornerà giovedì 21 agosto

FOSCA TRAGEDIA IN UN CASOLARE PRESSO BELLEGRA

Un contadino ferisce la moglie con un colpo di pistola al petto

La donna è stata raccolta sanguinante e trasportata al Policlinico in fin di vita — Forse la gelosia ha armato la mano al mancato uxoricida

Una tragedia che poteva avere delle conseguenze addirittura irreparabili si è verificata nel pomeriggio di ieri nel piccolo centro di Bellegra, distante appena 40 chilometri dalla nostra città. Un contadino ha gravemente ferito con un colpo di pistola la propria moglie, la quale si trovava in stato interessante da circa due mesi. I motivi che hanno condotto il contadino al tragico gesto non sono ancora stati del tutto chiariti. Si ritiene ad ogni modo che all'origine di questo aspro litigio siano da collocarsi dei dissapori di carattere famigliari.

La ferita si chiama Giovanna Fiorella, ha 21 anni, proviene da S. Vito Romano, abita a Bellegra, in contrada Vadocanale, ed è stata ferita con un colpo di pistola al petto dal proprio marito Angelo Carpentieri.

Il proiettile il quale è penetrato nel corpo della donna all'altezza del petto è fuoruscito sul dorso, senza fortunatamente ledere, da quel che risulta sinora, alcun organo vitale.

Dalle prime risultanze riferite dai carabinieri della stazione di Bellegra e da quelli della stazione di Tivoli, il fatto appare addirittura inspiegabile. I due coniugi Carpentieri andavano d'accordo e da quando si sono uniti in matrimonio non hanno mai dato adito ad alcuna diceria nè tanto meno hanno provocato alcun pettegolezzo.

E' forse da ricercarsi l'origine dell'accaduto in uno sconosciuto motivo che deriva forse dalla gelosia? Nessuno è in grado di dirlo.

Sta il fatto però che non appena gli inquirenti, avvertiti da alcuni vicini di casa, i quali si sono affrettati a rendere edotti i carabinieri di quel che era accaduto si sono recati nell'abitazione dei due coniugi oltre a scorgere la povera donna caduta riversa sul pavimento di mattoni rossi, hanno anche potuto constatare che numerose macchie di sangue erano rimaste impresse e sul tavolo e su alcune pareti. E vi è di più: proprio in mezzo ad un muro campeggia il profondo foro prodotto dallo stesso proiettile che ha attraversato da parte a parte il petto della povera donna.

Un ragazzo, che abita nei pressi della casa dei coniugi Carpentieri, è stato subito informato di quel che stava accadendo da alcuni altri vicini e precipitato a bordo di una bicicletta per andare ad avvertire il medico condotto del paese, il dr. Carratù.

Il dr. Carratù, dopo aver efficacemente tamponato la ferita con i pochi mezzi a sua disposizione, nonostante tutto è riuscito ad arrestare, sia pure temporaneamente, l'emorragia — che stava per rivelarsi fatale - subita dalla povera donna. Dopodichè disponeva per il suo immediato inoltro verso l'ospedale della nostra città. I signori Benedetto Pascucci e Alfredo Molinari, che si trovavano sul posto e che possiedono un'auto si interessavano immediatamente per il trasporto. Ed hanno infatti provveduto, come meglio potevano e nel minor tempo possibile, a trasportare la poveretta presso il posto del pronto soccorso del Policlinico. Qui giunta la donna, i medici del nosocomio si rendevano immediatamente conto delle sue gravi condizioni. Un intervento chirurgico sarebbe stato indispensabile; ma la poveretta aveva subito una perdita di sangue talmente grave che i sanitari le hanno praticato prima qualche trasfusione, prima di trasportarla in sala operatoria.

Dalle poche parole che ha potuto pronunciare si è ricavato ben poco: essa ha accennato vagamente a contrasti di carattere famigliare ed ha poi detto che ad un certo punto il marito, in preda ad una ira funesta, ha cavato di tasca una pistola e le ha sparato addosso a bruciapelo.

Del feritore non si ha ancora alcuna traccia.

Le indagini sono condotte dal capitano Barbagallo, della tenenza di Tivoli dei Carabinieri, e dal tenente Vitale.

Si è subito provveduto ad effettuare una vasta battuta nei castagneti adiacenti alla zona, in quanto si ha motivo di ritenere che il Carpentieri si sia rifugiato proprio in quei luoghi.

Da parte degli inquirenti si ritiene che prima o dopo il mancato uxoricida finirà per costituirsi. Però non si transige sulle necessarie precauzioni da adottare nel dirigere la battuta stessa, poichè il Carpentieri — non bisogna dimenticarlo — è ancora in possesso dell'arma con la quale ha così ferocemente inferito sulla propria consorte. Che egli tenti di effettuare qualche atto inconsulto anche quando meno sarebbe prevedibile? Nessuno può rispondere.

Preparativi a Canterano per la Sagra delle Nocciole

Fervono i preparativi a Canterano per la Sagra delle nocciole, che si terrà domenica 31 agosto. Per l'occasione sarà allestita una mostra del caratteristico prodotto alla quale parteciperanno coltivatori di diversi centri del Lazio.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Pro-Loco con la collaborazione del Comune. Numerosi premi sono previsti per i migliori espositori.

DUE ORRIBILI SCIAGURE NEL POMERIGGIO DI IERI

Un bimbo annega in una vasca presso casa Affoga una bimba in un canale a Maccarese

Un bambino di due anni, mentre stava giocando, si avvia e precipita in uno specchio d'acqua - Disperato tentativo del padre di salvarlo - Sulla spiaggia hanno cercato per un'ora una traccia della piccola Gianna

Tre bambini feriti in altri incidenti

Sempre nella giornata di ieri altri tre bimbi sono rimasti vittime di gravi incidenti.

Nadia Fabene, di appena 3 anni, abitante in via dell'Acquedotto Alessandrino 101 alle 22,55 di ieri, per cause ed in circostanze imprecisate è precipitata dalla finestra sita al secondo piano.

Il padre Arnaldo, dopo aver fermato una macchina di passaggio, ha provveduto a farla ricoverare al San Giovanni. I sanitari l'hanno giudicata in stato gravissimo.

Anche la piccola Giovanna Sireus, di 2 anni, abitante in via Paolo Paruta 5, alle ore 11,30, mentre si trovava in casa della zia Agnese, che abita nello stesso stabile, eludendo la vigilanza della parente inghiottiva un numero imprecisato di pastiche di Optalidon.

Ricoverata all'ospedale di San Giovanni, i sanitari si riservano la prognosi.

Infine il piccolo Aldo Ricasoli, di 8 anni, residente a Cave, in via Luigi Ariola, 45, veniva ieri ricoverato al Policlinico perchè gravemente ferito all'occhio sinistro. Mentre giocava con alcuni coetanei uno di questi, Vittorio Bielli, lo feriva con una pietra gravemente, provocandogli l'asportazione dell'occhio.

Anche la giornata di ieri purtroppo è stata funestata da due mortali sciagure. Il senso di raccapriccio che ci colpisce di fronte a queste disgrazie è tanto maggiore in quanto entrambe riguardano due esistenze che stavano appena schiudendosi alla vita.

La prima mortale disgrazia si è verificata nelle prime ore del pomeriggio di ieri in via Torraccia di Torre Nuova.

Un gruppo di bambini si stava trastullando con alcuni sassi e ciuffi di erba proprio sui bordi di una vasca. Tra questi bimbi, uno dei più vivaci, si dimostrava il piccolo Paolo Chiaravalle, di appena due anni. Ad un certo momento, mentre il gioco ferveva in tutta la sua giocondità, il piccolo Paolo si è staccato improvvisamente dal gruppo degli amici e correndo si è avviato verso la vasca. I compagni, rimasti in un primo tempo sbigottiti e stupefatti dall'audacia del piccolo, si sono subito precipitati al soccorso. Ma era ormai troppo tardi: Paolo aveva già scavalcato il bordo della vasca ed era precipitato in acqua.

Un attimo solo: subito dopo tutti i bambini che avevano assistito alla tragica scena si avviavano in corsa disperata verso la vicina abitazione dei Chiaravalle dove incontravano il padre di Paolo e lo informavano del terribile infortunio occorso al bambino. Il poveruomo si precipitava immediatamente sul posto della sciagura e faceva in tempo a ripescare il corpo del figlioletto dalle acque della vasca.

Dopo aver tentato vanamente di arrecargli un soccorso qualsiasi, il signor Chiaravalle, fermata la prima automobile che si è presentata sulla strada, ha provveduto a trasportare il piccolo presso il locale ambulatorio. Purtroppo qui però il bimbo giungeva già privo di vita.

La salma dopo le constatazioni di legge dell'Autorità giudiziaria, è stata trasportata presso l'Istituto di medicina legale della nostra città.

• • •

Sempre nel pomeriggio e precisamente alle ore 14, un'analoga mortale sciagura avveniva in località Maccarese. La bambina Gianna Nanni, di 9 anni, abitante in vicolo del Gelsomino 65, dopo aver eluso la vigilanza dei genitori, si tuffava nelle acque della foce di un canale che scorre nella tenuta. Forse la piccola è stata invogliata a compiere questo suo gesto azzardato dalla vicinanza delle placide sabbie della spiaggia libera che proprio in quel punto si disnoda in tutta la sua bellezza. Essa non pensava certamente al pericolo mortale al quale andava incontro. Nè d'altro canto i genitori potevano mai immaginare un epilogo così straziante a quella che credevano dovesse essere soltanto una gita di piacere.

Infatti essi si sono accorti della scomparsa della piccola Gianna solo dopo circa un'ora. Come è comprensibile una ricerca affannosa, disperata ha avuto inizio, naturalmente coadiuvata da tutti gli altri cittadini presenti sul posto. Ed infine, al termine di quest'ora che pareva dovesse essere eterna, il piccolo corpo di Gianna è stato rinvenuto esanime sulla spiaggia.

Qualcuno si è affrettato a prendere tra le braccia il povero corpicino, tutti poi sono corsi alla volta dell'attiguo stabilimento dell'Aeronautica militare e, quivi giunti, altro non hanno potuto fare che consegnare il corpo della piccola Gianna nelle mani del medico militare di turno. Il quale si è prodigato, mettendo in opera tutti gli accorgimenti che la scienza suggeriva: è stata tentata la respirazione artificiale, si è provato ancora con altri mezzi, ma poi ci si è dovuti arrendere di fronte alla irreparabile realtà. Gianna era morta.

Franchellucci a Quarticciolo

Nei locali della Sede del PCI di Quarticciolo avrà luogo domani martedì 19 agosto alle ore 20 un pubblico dibattito sul tema: «Le borgate romane e la condizione di vita della popolazione». Interverrà nel dibattito il Consigliere comunale Nino Franchellucci.

SINGOLARE VICENDA IN VIA MARTINOZZI

Arrossisce una signora per uno scippo inesistente

Il presunto giovane criminale non era a caccia di borsette ma solo d'amore

La vita, a volte, è strana. Una signora di 62 anni, ieri sera, ha dovuto arrossire come una ragazzina di fronte ad alcuni agenti di P. S. a causa di uno «scippo» che non era mai accaduto. Ma vale la pena di narrare la cosa per esteso, per rendere edotti anche i nostri lettori di come realmente si sono svolte le cose e di quali brutti scherzi ad un certo momento lo zelo eccessivo può rendersi, in certe circostanze, responsabile.

Verso le 22 di ieri la signora Enrica Locatelli di 62 anni (sessantadue, si noti bene; e ci sembra, signora!) transitava in via Giovanni Martinozzi, ove abita al numero 20. Un giovanotto la stava seguendo da un po' di tempo. Se la signora vi aveva fatto caso o no, la cosa non ci interessa. Aveva - sgamato - tutto, però, una guardia giurata che si trovava nei paraggi (della quale non citiamo, per carità di patria, il nome e il cognome dei quali siamo in possesso), la quale dev'essere profondamente convinta che il diavolo è molto più terribile di come solitamente vien dipinto.

Vedendo allontanarsi il giovanotto e scorgendo la signora che continuava ad andarsene per i fatti suoi, la guardia ha avuto una fulminea intuizione: «Le hanno fatto lo scippo!».

Dopodichè non si è preoccupato nè di chiedere informazioni alla signora nè di rincorrere il presunto malvivente. Si è precipitato verso il primo telefono pubblico a disposizione, ha telefonato concitatamente ai carabinieri di Monte Mario, li ha avvertiti dello «scippo», dopodichè è scattata la macchina della polizia. Anche il Commissariato di Primavalle è stato messo in allarme. Camionette sono partite ruggendo sull'asfalto, sirene hanno ululato squarciando il silenzio delle piccole vie secondarie e infine i tutori dell'ordine sono giunti sul posto.

La signora è stata rintracciata.

«Signora, lei ha subito uno "scippo" pochi minuti fa?».

La signora casca dalle nuvole: «Io? No!».

C'è stato un attimo di sbigottimento e poi, lo si sa, le domande sono come le ciliege: una tira l'altra. L'anziana signora, con aria abbastanza divertita, ha fornito la veritiera versione dei fatti. Il diciottenne, o ventenne, secondo la guardia giurata, non cercava affatto il borsellino: cercava solo un po' d'amore.

«Solo che, ad un certo momento, è passato sotto un lampione, mi ha vista — ha detto la signora sorridendo — e forse ha capito di aver fatto una colossale "gaffe". E allora, poveretto, è fuggito con tutta la forza che aveva nelle sue ancor giovani gambe. Tutti qui».

Le indagini continuano? No!

Finisce con la moto contro un tram

Ieri, alle 22,20, in piazza dell'Alberone il signor Cafiero Bonciardi, di anni 45, abitante in via Boccaccio 3, mentre procedeva in moto è andato a cozzare contro un tram della Stefer.

Il Bonciardi è stato ricoverato in osservazione al San Giovanni.

Tre giovani arrestati per furti di rottami

Alcuni agenti del commissariato di Centocelle hanno sorpreso tre minorenni mentre tentavano di appropriarsi di alcuni rottami di ferro appartenenti alla impresa Villina e Garinei, in via Tor de' Schiavi.

A CAUSA DELL'AUTOCOMBUSTIONE DELLA BENZINA

Esplode un compressore in via Etruria fracassando automobili e motociclette

Ieri sera una grave esplosione si è verificata alle 20,45 in un garage di via Etruria, proprio di fronte alla Direzione generale d'artiglieria, di proprietà della signora Franca Benedetti.

L'esplosione è avvenuta nell'angusto scantinato del garage, dove era sistemato un miscelatore ad olio. La causa della deflagrazione va ricercata nell'autocombustione di vapori di benzina.

Lo scoppio che è stato avvertito in buona parte del quartiere di S. Giovanni, ha causato il cedimento di un tramezzo del garage, lesionandone un altro. Tutti i vetri del garage e del palazzo sovrastante sono andati in frantumi.

Al momento dell'esplosione si trovavano nel garage 14 autovetture. Una «1100» che era proprio sopra il locale sotterraneo, è precipitata nello scantinato stesso, mentre una decina di motociclette sono rimaste danneggiate.

Per fortuna, contrariamente a quanto si temeva in un primo momento, non si sono avuti feriti, poichè al momento del crollo, nel garage non v'era alcuno. Nella foto: **I vigili al lavoro per liberare un'auto dalle macerie.**

Ferito gravemente da una coltellata per un fidanzamento andato a monte

Il padre della ragazza abbandonata si era recato in casa del fidanzato per ricomporre la relazione - Due arresti operati dai carabinieri di Casaletti

Causa un fidanzamento interrotto, numerose coltellate sono volate ieri sera in una abitazione della borgata Casalotti, lungo la via Aurelia. Protagonisti della lite sono stati i componenti le due famiglie dei fidanzati.

Deciso a ricomporre la relazione sentimentale interrotta bruscamente e senza una riconosciuta ragione già da due mesi, Francesco Mannoia, padre della ragazza abbandonata, si è recato ieri sera insieme al figlio Michele in casa dell'ex fidanzato, il 20enne Giuseppe Lionetti.

Il ragazzo non era in casa, ma i Mannoia hanno creduto che qualcosa potesse essere chiarito con i famigliari presenti: il padre Giovanni Lionetti, di 50 anni, la madre Costanza Manzione, di 43 anni, e la sorella Sabina, di 17 anni. Ma presto le parole si sono fatte grosse e quindi dalle minacce si è passati all'azione. Francesco Mannoia, brandendo un coltello, si è avventato contro i Lionetti spalleggiato dal figlio che, per colpire, si serviva invece delle mani e dei piedi. Le peggiori conseguenze le ha riscontrate Giovanni Lionetti, il quale è stato ricoverato in grave condizione all'ospedale di S. Spirito per numerose ferite da arma da taglio in diverse parti del corpo. Sono rimaste ferite anche sua moglie Costanza e la figlia Sabina.

I due Mannoia sono stati arrestati dai carabinieri della locale stazione.

Prende la pensione e poi si sbronza

Alle 11,50 di ieri il pensionato Paolo Marzi, di 70 anni, abitante in via Portuense 224, si è presentato all'ospedale di Santo Spirito per farsi medicare un vistoso occhio nero, che - sbbattendo, come si dice, di qua e di là - avrebbe annerito un vicino di osteria, il quale, dopo avergli sferrato il pugno, lo avrebbe anche rapinato della pensione per un ammontare di 15.000 lire.

Data la gravità della cosa, è entrata in azione la Mobile. Effettuate indagini ed interrogati i familiari del pensionato, gli agenti sono stati informati che costui, ogni volta che percepisce la pensione è solito sparire di casa per qualche giorno. Si beve tutto. Poi, lasciata qualche giorno ancora al lavoro, e infine si ripresenta a casa. Ed allora si è deciso, in mancanza di ulteriori informazioni, che il vecchietto anche questa volta smaltisca la sbronza e, una volta tornato a casa, sappia riferire con precisione come realmente si sono svolti i fatti.

Tenta di uccidersi con 36 aspirine

Ieri mattina verso le ore 9,15 la cameriera Maria Guidi, di 26 anni, che è impiegata come banconista presso il bar annesso alla stazione di rifornimento Agip di via Sardinia 216 ha tentato, per motivi che sono rimasti sconosciuti, di togliersi la vita ingerendo ben 36 compresse di aspirina.

Beve la tintura al posto della marsala

Ieri è stato ricoverato al Policlinico il signor Ciro Bernacchia, di 75 anni, abitante in via Barbarigo, lotto V. Verso le ore 9,40, mentre stava nella sua abitazione, il signor Bernacchia ha scambiato la bottiglia contenente la tintura di iodio per quella della marsala all'uovo ed ha ingerito una lunga sorsata. Le conseguenze sono state quelle prevedibili: è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Tratto in arresto un turpe individuo

Agenti del Commissariato di San Giovanni hanno tratto in arresto, verso le ore 18, in via Tortona 5, tale Enzo Pacentini, di 53 anni, abitante in piazza Santa Maria Ausiliatrice 10. Costui dovrà rispondere di atti di libidine violenta.

AL MERCATO DEL TRIONFALE

Due giovani borsaioli sorpresi in flagrante

Nella mattinata di ieri alcuni agenti hanno sorpreso in flagrante borseggio due sedicenni, senza fissa dimora: quelli tentavano di alleggerire la borsetta di una signora presso il mercato generale del Trionfale.

I due sono stati tratti in arresto e la somma è stata riconsegnata alla derubata.

Verso le 10 di ieri alcuni agenti della Mobile venivano insospettiti dal singolare atteggiamento di due individui: questi, stando almeno alle apparenze, tentavano di strofinarsi il più possibile agli acquirenti intenti a fare le loro compere al mercato. E si trattava di un allarme non ingiustificato: di lì a poco infatti gli agenti hanno sorpreso i due mentre erano intenti a sottrarre la somma di 15.000 lire dalla borsa della signora Emma Cattolico di 46 anni, abitante in via Bernardino Telesio 12.

Vittime indiscusse i due hanno tentato la fuga ma in breve tempo sono stati accerchiati. Si tratta di Rosario Lo Geifo, di anni 22, da Palermo, senza fissa dimora, e di Calogero Mauro 21enne, anch'egli da Palermo, anch'egli senza fissa dimora.

I due sono stati associati alle carceri di Regina Coeli e dovranno rispondere all'Autorità Giudiziaria dell'accusa di furto aggravato.

Lutto

E' deceduto ieri mattina il compagno Giuseppe Rinella Ai familiari tutti le più sincere condoglianze dei compagni della sezione di Porta Maggiore e dell'*Unità*.

IERI MATTINA SULL'AURELIA

Tre persone ferite nello scontro di uno scooter con una bicicletta

Alle ore 12,40 di ieri una lambretta guidata dal signor Nunzio Boncaraglio, di 18 anni, abitante a Primavalle al V lotto, di professione idraulico, che recava sul sellino posteriore il signor Gaetano Cioffi, di 19 anni, abitante in via Federico Borromeo, lotto VI, si è scontrata con una bicicletta condotta dal signor Francesco Serpa di 23 anni, abitante in via Sampietrini 47.

I tre infortunati sono stati ricoverati, alla clinica San Carlo e di qui poi trasportati al Santo Spirito. Il Boncaraglio è stato ricoverato in osservazione, il Cioffi è stato giudicato guaribile in 5 giorni, ed il Serpa in 10.

Il signor Maurizio Tiburzio, abitante a Primavalle al lotto XVI è stato ieri ricoverato in grave stato presso la clinica San Carlo. Il poveretto, mentre attraversava via Federico Borromeo, è rimasto investito da una auto sconosciuta.

E' stato Pietro Duca, di anni 65, abitante in via Cosimato 31, mentre stava transitando in via di Torre Vecchia, è rimasto investito da un camioncino.

CONVOCAZIONI

Partito

I segretari di sezione sono convocati oggi lunedì alle ore 19 **in Federazione**.

Le responsabili femminili sono convocate oggi lunedì alle 17 **in Federazione**.

FGCI

Oggi lunedì alle ore 18 a Ciampino riunione delle ragazze comuniste per discutere il piano di attività per il mese della stampa e per la pace. Interverrà la compagna Renata Martucci.

Oggi alle ore 20 a San Saba riunione di tutti gli attivisti del circolo in preparazione di un corso politico sullo Statuto della FGCI. Interverrà la compagna Maddalena Accorinti.

Oggi alle ore 19 a Montecompatri assemblea generale degli iscritti per discutere il piano di attività del circolo per il mese della stampa. Interverrà il compagno Demetrio Bertolini.

Oggi alle ore 19 presso la sezione del PCI di Colleferro avrà luogo la riunione dei Comitati direttivi dei circoli di Artena, Valmontone, Colleferro, Carpinetto e Segni. Interverrà il compagno Pietro Zatta.

Domani martedì alle ore 20 a Tiburtino si terrà una assemblea aperta a tutti i giovani per discutere sulla lotta che la gioventù deve condurre per il risanamento delle borgate.

Domani alle ore 19 presso la FGC provinciale (via Andrea Doria, 64) avrà luogo la riunione dei segretari di circolo, delle responsabili delle ragazze e dei compagni membri del C.F. ed attivisti della federazione.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 18 agosto 1958** (230-135). Onomastico: Elena. Il sole sorge alle ore 5,23 e tramonta alle 19,25.

BOLLETTINI

— **Meteorologico**. Temperatura minima 17,2 - massima 32,8.

VI SEGNALIAMO

— **Cinema**: «L'infornata» (Quirinale) all'Ariston, Paris, «L'uomo dal braccio d'oro» al Maestoso, Savoia, Adriatico, Quirinetta, «Chiamate Nord 777» all'Airone, «L'uomo che non voleva uccidere» all'Alfieri, Apollo, Hollywood, «Scuola di spie» all'Arlecchino, Gardenia, Mondial. «Muraglie» al Bristol, «Rodan, il mostro alato» al Delle Vittorie, «Il grande campione» all'Italia, Splendid. «I giovani leoni» al Vittorio Aprile, Niagara, «Il quarantunesimo» al Corallo, «Straordinario gesto di Pietro Bello» al Giulio Cesare, «Occhio alla pelle» al Leocine; «Ladro lui, ladra lei» al Mazzini, «L'uomo di paglia» al Prima Porta, «Il ferroviere» al Delle Rose, «Hollywood o morte» all'Jonio, «Un cappello pieno di pioggia» al Pineta, «La grande paura» al Capranica, Roxy.